



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 6 ANNO 6

Giugno 2003

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

Pomodoro

Molto probabilmente luglio sarà un mese difficile dal punto di vista commerciale poiché quest'anno le piante di pomodoro sono particolarmente generose e sono cariche di frutti. È noto che le esigenze del commercio sono sempre più severe. Frutti di ottima qualità si ottengono solo su colture ben curate e seguite.

Potature, sfogliature, irrigazioni e interventi antiparassitari devono essere proseguiti fino alla fine della stagione.

Solo con un prodotto di ottima qualità per il Ticino è possibile mantenere i clienti che ci hanno dato fiducia finora.

Le colture devono quindi:

- **essere sfemminellate e sfogliate** regolarmente; la pianta deve essere mantenuta **in equilibrio** e la luce deve penetrare all'interno per raggiungere i grappoli. Con clima molto caldo è però preferibile non sfogliare, piuttosto che sfogliare troppo! Una grande massa fogliare mantiene infatti un ambiente più fresco in seguito alla traspirazione più elevata: Temperature troppo alte all'interno di serre e tunnel portano ad una maturazione forzata dei frutti (molliti) e alla perdita dei frutti dei grappoli superiori (polline sterile, fiori deformi).

In merito alla soppressione di foglie si deve procedere come segue:

- lasciare almeno 16 foglie;
- non togliere più di 4-5 foglie per volta
- togliere le foglie in due tempi eseguendo prima un movimento verso l'alto e quindi verso il basso.

- **essere legate** ai sostegni; nei tunnel di 3 metri prolungare le bacchette per evitare la produzione di frutti esposti al sole, mal colorati o screpolati). Eseguire eventualmente una cimatura; attendere però l'inizio della maturazione dei primi grappoli e temperature più basse

- **essere abbassate** per tempo con rocchetto o ganci, sempre per evitare l'inconveniente dei frutti in pieno sole.

- **essere bagnate** (aspersione) per 2-3 minuti nei momenti più caldi (verso mezzogiorno), così da permettere alle piante di vegetare. **Il timore di eventuali malattie è assolutamente ingiustificato! Le piante asciugano molto rapidamente.**

L'operazione è utile sulle varietà perette, poiché permette di ridurre la percentuale di frutti con la necrosi apicale (culo nero).

- **essere protette** dalle malattie con interventi adeguati (ogni circa 20 giorni).

- **essere ombreggiate** mediante asperzione dei tunnel con calce o prodotti del commercio. L'operazione è quest'anno molto importante poiché permette di ridurre la temperatura nei tunnel, Se si riduce infatti la luce del 20% all'interno, si ottiene una diminuzione della temperatura dei frutti di circa 3°C (**minori rischi di frutti poco sodi e colletti gialli**). Quando nei locali di coltura la temperatura è superiore a 30°C si ha in pratica un blocco dell'evoluzione fisiologica della pianta.

Cetriolo

Il tempo caldo e secco causa sul cetriolo la proliferazione degli acari. Principale mezzo di prevenzione è il mantenimento di un clima poco favorevole ai parassiti all'interno dei locali di coltura. Nell'aria si deve sempre mantenere una certa umidità relativa. Analogamente al pomodoro durante il giorno si devono effettuare **numerose** (anche 4 o 5) irrigazioni di corta durata (bassinages), sempre **nei momenti più caldi** della giornata. Questa operazione riveste una particolare importanza nelle colture giovani, appena piantate, con una superficie fogliare ancora molto limitata.

Con questa operazione si migliora anche **la fecondazione dei fiori** (cetrioli nostrani) e rispettivamente la formazione di **frutti di qualità e diritti** (cetrioli olandesi).

Melanzane

Per questa coltura le temperature ideali diurne sono di 22-26°C.

La media giorno/notte non dovrebbe essere superiore a 24°. **Arieggiare quindi abbondantemente nelle giornate soleggiate! Eseguire eventualmente un ombreggiamento come per il pomodoro.**

Per quanto concerne l'umidità relativa le esigenze sono simili a quelle del pomodoro (fra 60 e 70%). Anche in questo caso **brevi irrigazioni** sono molto utili. Non

bisogna dimenticare che anche la melanzana è pianta apprezzata dagli acari!

Fagiolini

Per i tipi nani (varietà Vilbel e Calvy) la semina possibile fino al 20 luglio in campo aperto, e fino ad inizio agosto nei tunnel. Il limite deve essere anticipato di circa 10 giorni per i tipi rampicanti (varietà: **Emerite/Fasold** = baccello tipo nano; **Zebra** = screziato; **Musica** o **Trebona** = piattone verde).

Finocchio

Per le colture trapiantate dare la preferenza a varietà ibride tondeggianti (**Floro F₁**, **Amigo F₁**, **Orion F₁**).

Per la semina diretta a dimora, usare varietà normali (per esempio **Selma** o **ev. Tardo**).

Il prezzo della semente delle varietà ibride è troppo elevato per semine dirette, che possono essere facilmente annientate dalle condizioni climatiche.

Cicoria bianca di Milano

L'unica varietà veramente valida è attualmente **Uranus**. **Ultimo termine per la semina: 15 luglio.**

La varietà Virtus della ditta Bejo immessa lo scorso anno sul mercato, non ha dato piena soddisfazione per la sua compattezza e le sue dimensioni eccessive.

Cicoria rossa

I tipi Chioggia e Treviso devono essere trapiantati entro inizio agosto (semina in vivaio verso il 10 luglio). Per queste colture è tuttavia più interessante l'acquisto delle piantine presso rivenditori specializzati.

Varietà interessanti:

Chioggia:

Precoci: **Indigo;**

Semi-precoci: **Beacon, Leonardo**

Le varietà tardive (Marsica, Violette) sono troppo eterogenee e non più interessanti.

Treviso

Le due varietà che meglio si addicono alle nostre condizioni sono **Vesuvio** e **Fiero**.

Zucchine

Entro il 10 luglio si seminano **in vivaio** le zucchine

Quest'anno il problema delle virosi sarà particolarmente importante. Numerosi sono infatti stati i campi primaverili infestati dai differenti mosaici (mosaico del cetriolo, mosaico giallo della zucchina, mosaici dell'anguria). L'uso di varietà resistenti è quest'anno indispensabile. Le varietà adatte per l'autunno:

Sofia F₁, **Alice F₁**, **Xsara F₁** e **Datscha F₁**.

Afrodite F₁, anche se tollerante le virosi è sconsigliata a causa dell'eccessiva sensibilità all'oidio.

Ricordiamo inoltre che:

- la **semina diretta** a dimora è rischiosa in merito alla contaminazione da virus, in quanto le popolazioni di afidi sono più difficili da controllare.
- È meglio non ripetere la coltura sulla **superficie** di zucchine primaverili.

Scarola

Semina possibile fino al 20 luglio.

Varietà interessanti:

Maral, **Malan**, **Excel**, **Kalinka**.

Cavolfiori invernali

La scorsa primavera ha dimostrato che la coltura può essere interessante in caso di inverni non troppo rigidi e con precipitazioni regolari. Da esperienze fatte la varietà **Arthur** (in raccolta dl 20 aprile all'inizio di maggio) sembra essere attualmente la migliore. La messa a dimora deve avvenire verso il 10 agosto. Prevedere quindi una semina o un'ordinazione delle piantine per tempo! (inizio luglio)

Lattughe diverse

La semina è possibile durante tutto il mese. Ricordarsi che le lattughe per germinare hanno bisogno di fresco (temperature massime 17-18°C (far germinare all'interno, ombreggiare le semine, frequenti aspersioni, copertura con sagex).

I PROBLEMI FITOSANITARI (luglio)

Pomodoro

Cladosporium: la malattia è apparsa anche quest'anno nei grandi tunnel e nelle serre in alcune colture di varietà non resistenti (Petula, Oskar, Italdor, Grappella, Durinta). Nelle colture in cui la malattia è presente interventi regolari con **Benlate**, **Carbendazim** o **Enovit M** sono indispensabili.

Oidio: In questo ultimo periodo di caldo con notti relativamente fresche la malattia può manifestarsi con la sua tipica polverina bianca sulla pagina superiore delle foglie in modo particolare sulle colture che hanno ricevuto pochi interventi anticrittogamici con rame. In caso di prosecuzione del bel tempo le infezioni si diffondono un po' ovunque. Applicazioni curative di prodotti specifici sono necessarie: Topas Vino, Funginex, Slick, Sisthane viti; Stroby, Amistar, Flint. (Tutti questi prodotti hanno un termine di attesa di **3 giorni**).

Peronospora: Le condizioni climatiche della stagione non sono favorevoli alla malattia. Per il momento non si segnalano problemi. La lotta preventiva deve però ugualmente essere mantenuta mediante applicazioni di prodotti rame+folpet (oppure Forum con aggiunta di rame).

Acari/Acariosi bronzea: La presenza di questi parassiti è strettamente dipendente dalle condizioni climatiche. Un tempo caldo e secco crea problemi e interventi sono necessari. Numerose colture sia del Piano sia del Mendrisiotto sono attaccate dall'acaro rosso.

Controllare regolarmente le colture (in modo particolare serre e grandi tunnel precoci, poiché più soggetti). Intervenire immediatamente con un acaricida (p. es. Vertimec, ev. Neoron o Trevi) non appena si constata la presenza dei parassiti. In caso di dubbio contattare l'Ufficio della consulenza agricola.

ALCUNE CONSIDERAZIONI TECNICHE SUL 1° SEMESTRE 2003

(tp) Anche se il calendario indica che siamo solo a metà dell'anno, si può senz'altro affermare che alla fine di giugno per l'orticoltore si è già oltre questo limite temporale. Anche se "il fieno non è ancora in cascina" si può già infatti intravedere come sarà il risultato alla fine dell'anno dal punto di vista della quantità e della qualità prodotta. Infatti le piante di pomodoro sono già in grado di mostrare la quantità e la qualità, anche nei casi nei quali la raccolta non è ancora iniziata. Resta chiaro che per definire il risultato economico bisognerà ancora attendere qualche tempo. Nella maggior parte delle aziende ticinesi questo prodotto ha infatti un'importanza determinante.

Ecco alcune annotazioni sulle colture già terminate:

Formentino

Le varietà attuali sono tutte di buon livello e producono di regola una buona qualità, se raccolte per tempo.

Rimane per il momento irrisolto il problema del "Giallume del formentino" (in tedesco gelbe Welke), manifestazione che in certe occasioni causa importanti perdite nelle colture trapiantate nei periodi poveri di luce (da fine novembre a inizio gennaio). La Stazione di ricerca di Wädenswil si sta occupando del problema, ma grandi risultati non hanno ancora potuto essere ottenuti. Certo è che non si tratta di cause fitosanitarie e che il fenomeno è da attribuire ad un complesso di fattori, legati alle irrigazioni, alla consistenza del cubetto, alla composizione del terriccio, e altri.

Lattughe

In merito alla cappuccio, la varietà Baltimore, resistente a numerose razze di Peronospora (22), ha dimostrato di poter sostituire sia Tzigane negli ambienti riscaldabili, sia Rosalba in quelli freddi. La peronospora delle lattughe sarà in futuro sempre più un problema anche in Ticino, e l'uso di varietà con forte resistenza alla

Bremia (attualmente 24 razze differenti) sarà indispensabile.

Per gli altri tipi di lattughe (quercia, lollo), le varietà consigliate hanno tutte dato risultati qualitativi validi. È purtroppo mancato il buon risultato a livello delle vendite, in modo particolare per i tipi a foglia verde.

Cavolo rapa

La maggior parte del cavolo rapa è prodotto con la varietà Express forcer, nettamente più precoce delle altre. Questa varietà, conosciuta da anni. Si è dimostrata particolarmente sensibile alle condizioni climatiche sfavorevoli, in modo particolare al vento e al freddo. Numerosi sono stati i casi di rape deformi (allungate) e screpolate. La manifestazione è dovuta principalmente ad un indurimento dell'epidermide, che non appena ritornano condizioni climatiche conformi, si strappa oppure blocca la crescita della rapa verso l'esterno.

Zucchine

La primavera 2003 ha dimostrato che chi vuol piantare presto (fine marzo-primi giorni di aprile), rimane dipendente dalle particolarità atmosferiche. La gelata dell'8 aprile, con temperature al suolo fino a -7°C, ha insegnato che una certa sicurezza si ottiene unicamente con colture sotto piccolo tunnel con una seconda copertura preferibilmente con velo di protezione (tipo Agryl) posato sopra i tunnel.

Per quanto attiene alle varietà attualmente usate, con l'avvento del caldo, numerose colture sono state colpite dal mosaico giallo della zuccina ZYMV. Anche se i risultati con Diamant e Arlesa sono stati ancora più che soddisfacenti, l'uso di varietà resistenti dovrebbe in futuro essere d'obbligo anche in coltura primaverile. Vista la situazione a fine giugno, per l'autunno si dovrà far capo a varietà come Sofia, Datscha o Xsara. Molto probabilmente nuove colture con varietà sensibili, saranno immediatamente attaccate dalle virosi.